**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# SANTA MARIA

Un tempo abbiamo scritto: Il primo titolo con il quale invochiamo la vergine Maria è: *“Santa Maria”*. Immediatamente siamo trasportati a contemplare tutta la bellezza della santità della nostra Madre celeste, in modo che ci possiamo innamorare di essa. La bellezza attrae, conquista, seduce il cuore, lo attira a sé. Più grande è la bellezza e più il cuore si stordisce, rimane incatenato. Basta leggere qualche versetto del Cantico dei Cantici e si potrà scoprire quanto potente sia la forza della bellezza: *“Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella! Gli occhi tuoi sono colombe, dietro il tuo velo. Le tue chiome sono come un gregge di capre, che scendono dal monte Gàlaad. I tuoi denti come un gregge di pecore tosate, che risalgono dal bagno; tutte hanno gemelli, nessuna di loro è senza figli. Come nastro di porpora le tue labbra, la tua bocca è piena di fascino; come spicchio di melagrana è la tua tempia dietro il tuo velo. Il tuo collo è come la torre di Davide, costruita a strati. Mille scudi vi sono appesi, tutte armature di eroi. I tuoi seni sono come due cerbiatti, gemelli di una gazzella, che pascolano tra i gigli. Prima che spiri la brezza del giorno e si allunghino le ombre, me ne andrò sul monte della mirra e sul colle dell’incenso. Tutta bella sei tu, amata mia, e in te non vi è difetto. Vieni dal Libano, o sposa, vieni dal Libano, vieni! Scendi dalla vetta dell’Amana, dalla cima del Senir e dell’Ermon, dalle spelonche dei leoni, dai monti dei leopardi. Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, mia sposa, tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo, con una perla sola della tua collana! Quanto è soave il tuo amore, sorella mia, mia sposa, quanto più inebriante del vino è il tuo amore, e il profumo dei tuoi unguenti, più di ogni balsamo. Le tue labbra stillano nettare, o sposa, c’è miele e latte sotto la tua lingua e il profumo delle tue vesti è come quello del Libano. Giardino chiuso tu sei, sorella mia, mia sposa, sorgente chiusa, fontana sigillata. I tuoi germogli sono un paradiso di melagrane, con i frutti più squisiti, alberi di cipro e nardo, nardo e zafferano, cannella e cinnamomo, con ogni specie di alberi d’incenso, mirra e àloe, con tutti gli aromi migliori. Fontana che irrora i giardini, pozzo d’acque vive che sgorgano dal Libano. Àlzati, vento del settentrione, vieni, vieni vento del meridione, soffia nel mio giardino, si effondano i suoi aromi. Venga l’amato mio nel suo giardino e ne mangi i frutti squisiti”* (Ct 4,1-16).

La bellezza della Vergine Maria è infinitamente superiore. Essa è pienezza di grazia perenne: *“Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te»”* (Lc 1,26-28). Maria è piena di grazia fin dal primo istante del suo concepimento. In questa grazia è cresciuta fino a divenire un oceano infinito di santità. Dio ha coperto Maria della sua stessa santità: *“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle”* (Ap 12,1). Non vogliamo esagerare, anche perché della Vergine Maria non si parlerà mai abbastanza. Le nostre parole sono sempre piccole, povere, semplici. Dio ha dato alla Madre del suo Figlio Unigenito tutto ciò che era possibile donare. Tre cose non può mai donarle: l’eternità, la divinità, le relazioni intra trinitarie .Questa appartengono all’essenza stessa del mistero della trinità e sono incomunicabili all’esterno e al di fuori di Dio. Ogni altra cosa, ogni altro dono, ogni altra verità, ogni altra santità il Padre l’ha donata alla Vergine Maria, in Cristo, per opera dello Spirito Santo. Le ha dato la partecipazione piena della sua divina natura. Nessuna creatura è rivestita in un modo così alto della natura divina e tuttavia la Vergine Maria resta in eterno Creatura del Padre. Ella è Figlia del Padre, Madre del Figlio, Mistica Sposa dello Spirito Santo. Per Lei vengono generati a Dio tutti i suoi nuovi figli, i figli di adozione che nascono da acqua e da Spirito Santo. In Lei ogni giorno è generato il Corpo di Cristo Gesù, la sua Chiesa. Angeli e Santi fateci rapire il cuore dalla bellezza della Vergine Maria, Madre della Redenzione, dalla più Bella fra tutte le donne, dalla più Santa e Immacolata.

Oggi aggiungiamo. Mi sono chiesto: cosa ancora manca alla santità della Madre di Dio e Madre nostra? Una cosa le manca. Pittori e scultori, ognuno a suo modo, hanno ritratto o scolpito la Madre nostra santissima. La loro però è una bellezza su tela, su legno, su marmo, sui muri, su altro materiale. Questa bellezza parla per un istante, poi essa esce dagli occhi e rimane di essa solo un pallido ricordo. Uno solo può scolpire la bellezza della Vergine Maria e uno solo la può dipingere. Lui però non sa dipingere su tela e sui muri e così dicasi anche riguardo a trarla dal marmo, dal legno o da altro materiale. Questo Pittore e Scultore che sa e può è solo lo Spirito Santo. Lui lavora però con volti umani e questi volti sono quelli dei cristiani. Ecco cosa fa lo Spirito Santo: prima dipinge la bellezza della Vergine Maria nel nostro cuore. Poi forma il nostro cuore ad immagine della bellezza della Madre di Dio e Madre nostra e poi riporta quanto ha dipinto e scolpito nel cuore, sul volto della persona con la quale ha potuto lavorare. Ecco allora che sotto la sua divina mano e il suo divino scalpello a poco a poco compaiono sul viso del cristiano i tratti della fede, della carità, della speranza, della misericordia, della compassione, dell’amorevolezza, della somma giustizia, somma prudenza, somma temperanza, somma fortezza, somma umiltà, somma mitezza, somma povertà in spirito, somma purezza del cuore, somma sete di verità della Vergine Maria, ma soprattutto i tratti del suo amore purissimo per il Figlio suo. Se il mondo non vede questa bellezza sul volto di ogni figlio della Vergine Maria, mai crederà nella bellezza della Madre di Dio. Si rivolgerà a Lei per qualche grazia, mai chiederà di essere sua presenza viva della sua bellezza in mezzo ai suoi fratelli. Divenendo presenza viva della bellezza della Madre Celeste, potrà divenire anche presenza viva di Cristo Gesù, ma anche per realizzare questa presenza viva di Cristo occorre che lo Spirito Santo usi con mano ferma il suo scalpello divino e la sua scienza eterna. Madre tutta bella e tutta santa, chiedi allo Spirito Santo che scenda con il suo scalpello divino e inizi a lavorare sul mio cuore e sul cuore di quanti desiderano rispondere alle esigenze della nostra santissima fede: manifestare al mondo la bellezza della Madre Santa e la bellezza del Figlio Santo. Se Lui non viene, saremo tele e marmo ancora senza alcuna immagine. Madre tutta santa, ascolta il nostro grido. È il grido della fede che chiede di essere portata nella purezza della sua verità. **28 Giugno 2026**